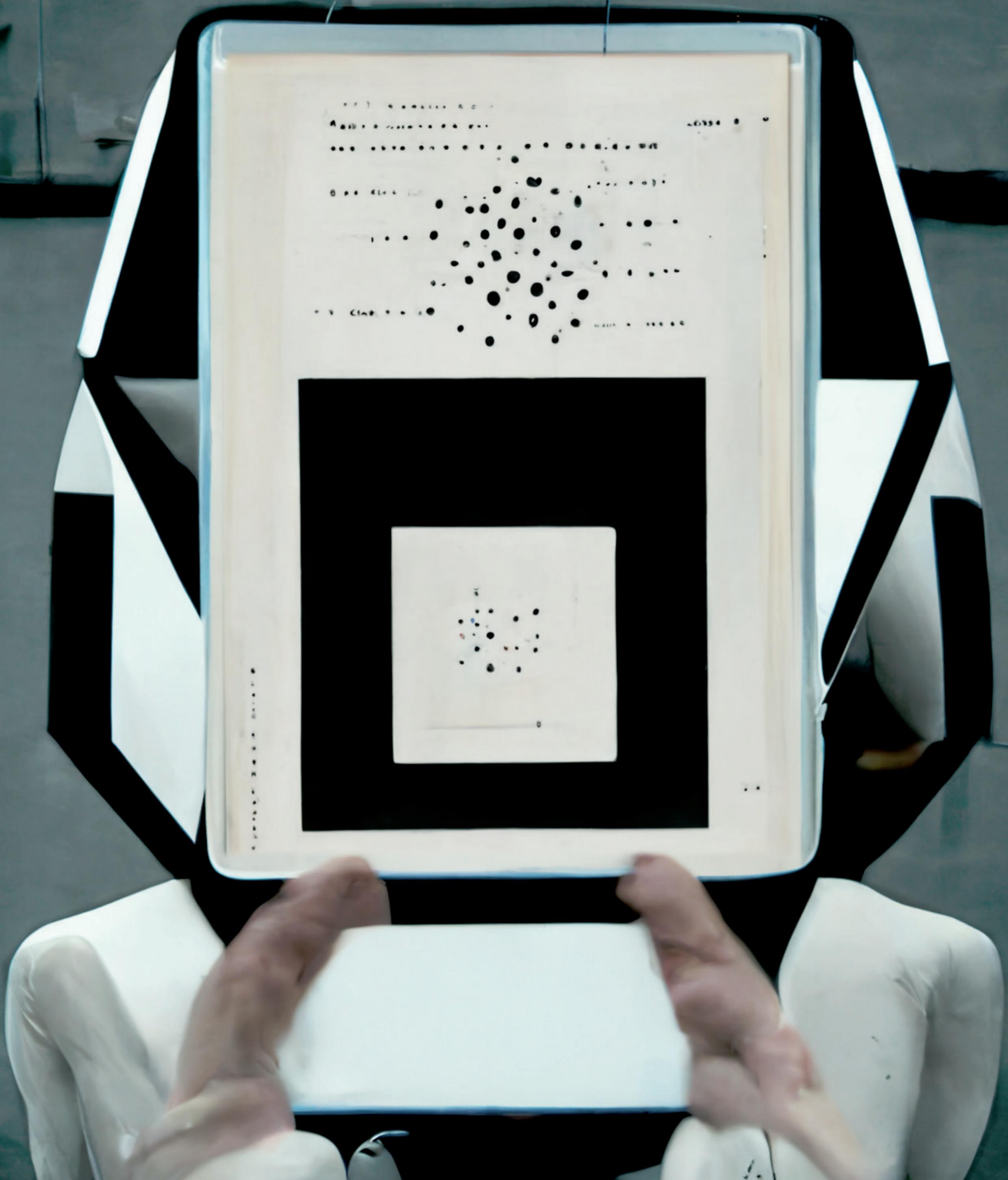


**3.**  
**Cima Norma**  
**Art Festival**  
**Torre/Blenio**  
**Leggere mondi**

**9 luglio—  
4 settembre  
2022**

**ART**  
**Cima Norma**  
**FESTIVAL**



# Cima Norma Art Festival

Il Cima Norma Art Festival è una manifestazione artistica interdisciplinare dedicata alle metafore del nostro tempo. L'obiettivo principale della rassegna è quello di radunare ogni anno, nel contesto appartato e a stretto contatto con la natura di questo edificio industriale in disuso oggi sede della Fondazione La Fabblica del Cioccolato, rappresentanti delle discipline artistiche più diverse per offrire al pubblico l'occasione di riflettere attorno ai grandi temi che riguardano il destino dell'uomo e il suo rapporto con il mondo. La metafora attorno a cui si articola la terza edizione del Festival è quella della leggibilità del mondo, una metafora che percorre tutta la storia dell'Occidente e che ha origine nello stretto rapporto di analogia che si instaura fin dall'antichità tra il mondo e il libro. In questo inizio di secondo millennio, caratterizzato da una società ipermediatizzata e iperconnessa, quello della leggibilità del mondo, è sicuramente un tema di grande attualità. Da un lato, infatti, l'interpretazione del mondo che ci offrivano in passato i mass media tradizionali è messa in crisi dal proliferare su internet e sui social di informazioni tra le quali è difficile distinguere il vero dal falso, tanto che per descrivere questa difficoltà sono nati neologismi specifici, quali *fake news* e *post-verità*. Dall'altro, la digitalizzazione crescente di ogni istante della nostra vita fa sì che tutti i nostri atti vengono automaticamente "letti" e registrati, sia per alimentare modelli statistici e predittivi che per garantire la sicurezza collettiva. Il nostro è del resto un periodo storico in cui, mentre l'oggetto libero sembra sempre più destinato a passare in secondo piano rispetto alle lucide superfici *touch* dei computer, la produzione quotidiana di informazioni ha raggiunto una tale dimensione che ormai solo gli algoritmi e le macchine sono in grado di affrontare e "leggere" questa incessante e sterminata raccolta di dati. Di fronte all'incommensurabile quantità di Big Data che la crescente capacità computazionale ci mette a disposizione sorge però un dubbio: non sarà paradossalmente proprio l'aumento potenzialmente limitato delle informazioni di cui possiamo disporre a mettere definitivamente in crisi la nostra possibilità di "leggere" il mondo? E chi sarà il lettore ideale di questo nuovo ipertecnologico "liber mundi": sarà ancora l'uomo o non potrà essere altro che una qualche forma di intelligenza artificiale?

^ Immagine realizzata da un sistema di intelligenza artificiale a partire da una frase che descriveva il tema del Festival

- Tutti gli eventi sono accessibili gratuitamente.
- In occasione degli eventi serali del 9 e del 30 luglio e del 13 agosto sarà in funzione il bar del festival che propone bevande e prodotti locali.
- Per tutto il periodo del Festival si potrà inoltre fare capo al ristorante del vicino Ostello Adula nei normali orari di apertura.
- Dove alloggiare:  
<https://www.bellinzonese-alto ticino.ch/it/plan/accommodation.html>
- Per informazioni e contatti:  
[www.cnaf.ch](http://www.cnaf.ch)  
email  
[info@cnaf.ch](mailto:info@cnaf.ch)  
instagram  
[@cimanorma\\_artfestival](https://www.instagram.com/cimanorma_artfestival)

## 9 luglio

Ore 18.00 Apertura ufficiale della terza edizione e inaugurazione della mostra con interventi di Elio Schenini, direttore artistico del Festival e di Giovanni Casella Piazza, presidente della Fondazione La Fabblica del Cioccolato. Segue rinfresco.

dal 5 luglio al 4 settembre 2022

Orari:  
giovedì-domenica  
10-18  
lunedì,  
martedì e  
mercoledì  
chiuso

In occasione  
degli eventi serali  
l'orario d'apertura  
è prolungato  
fino alle 23

## Leggere mondi: James Bridle, Collectif Fact, Matteo Fieni, Fragmentin con Lauren Huret, Dominique Koch, Salvatore Vitale

### Esposizione

La mostra al centro di questa terza edizione del Festival si confronta con la leggibilità del mondo attuale, proponendo alcune posizioni contemporanee che focalizzano la loro attenzione critica sulla modalità con le quali la realtà viene oggi interpretata in un contesto dominato dalla digitalizzazione, dagli algoritmi, dai Big Data e dalla diffusione crescente di forme di intelligenza artificiale. Quello che emerge con forza è la necessità di una lettura diversa del mondo, a partire dalla messa in discussione della nostra stessa identità che non può più essere vista come un'entità autonoma e preesistente, ma che deve essere letta come il frutto di una continua metamorfosi, come un processo relazionale che si definisce all'interno dello scambio incessante che intratteniamo con gli ecosistemi con cui coabitiamo.

Ore 19.00

## Julie Semoroz

### Concerto

La ricerca musicale di Julie Semoroz si muove con attitudine sperimentale tra suoni e rumori, mettendo al centro la voce umana e le registrazioni sul campo. *Myéline*, il brano presentato in questa occasione, è una riflessione sulle possibilità della vocalizzazione umana e animale e sulla trasmissione delle informazioni neurali. Nel cervello umano ci sono 100 miliardi di neuroni che hanno il compito di permettere lo scambio informativo tra l'ambiente e l'organismo e che sono in grado di ricevere, analizzare e produrre informazioni. All'interno di questo meccanismo la funzione della mielina è quella di aumentare notevolmente la velocità di conduzione dei messaggi. Parte dei suoni che compongono il brano provengono da informazioni ottenute da esperimenti condotti con elettroencefalogrammi presso il CISA dell'Università di Ginevra e messi a disposizione dell'artista.

Ore 21.00

## Bit-tuner

### Concerto

Come per molti musicisti elettronici, il *field recording*, ovvero la registrazione di suoni ambientali, è una delle parti che nutre la ricerca di Marcel Gschwend, aka Bit-Tuner, artista sanguinese residente a Zurigo che in oltre 20 anni di carriera ha sviluppato uno stile unico e inconfondibile, stringendo frequenti collaborazioni in ambiti molto diversi, quali la danza, il teatro, le arti visive, le sfilate di moda o le colonne sonore per film. Il ventaglio delle sue composizioni spazia dall'*hip-hop-beat* alla *technoide-bass music* passando per l'elettronica e il *noise*. Il risultato è un paesaggio sonoro tendente ai toni scuri, ma sempre carico di una grandissima energia e nutrito di bassi potenti.

Ore 22.30

## Johnny Haway

### DJ-Set

DJ Johnny Haway, legge il mondo a partire da un'attitudine camaleonica. Questo significa che per lui la forma musicale è in un certo senso irrilevante. Nella sua produzione musicale si cimenta con generi diversi e spesso li mescola insieme. Picchia dei tamburi contro gli 8 bit, diluisce il rumore con la musica dance africana, scuote l'elettronica con la Disco Halal, combina techno sperimentale con canti tribali. DJ Johnny Haway ha una predilezione per lo scuotimento delle ossa che si tratti di far ballare la gente in modi inconsueti o semplicemente farla sdraiare a contemplare le stelle.

●  
Per l'inaugurazione del Festival, la sera del 9 luglio a partire dalle 20.00, gli chef Paolo Campani e Luca Spagnoli, cuochi istruttori presso il Centro Professionale Tecnico di Trevano, proponranno due piatti, le cui ricette sono tratte dal *de Arte Coquinaria* di Martino de' Rubbeis: il *risotto con latte de mandorle e quaglia farcita* che merita andare arrosto e il *risotto con crema di fave menate e zucca arrostita*.

## 30 luglio

Ore 17.00

## Sara Catella

### Reading

Scorri di vita femminile in Valle di Blenio agli inizi del Novecento ricostruiti a partire dalla "lettura" di alcune fotografie di Roberto Donetta, figura tra le più significative tra quelle dei pionieri della fotografia in Ticino. È questo il punto di partenza da cui ha avuto origine il libro d'esordio di Sara Catella *Le malorose*. Con un personale impasto linguistico, l'autrice dà voce alla levatrice Caterina Capra, chiamata al capezzale di don Antonio, parroco di Corzoneso, che per un male sconosciuto ha perso l'uso della parola. La voce schietta e vigorosa della levatrice che sale e si gonfia pagina dopo pagina, accoglie in sé, in un *j'accuse* corale, le voci delle molte donne che ha incontrato negli anni. Ne scaturisce una galleria di ritratti femminili attraverso cui l'autrice, si fa portavoce di una protesta che rimane – anche per noi che crediamo di vivere in "un altro" mondo – sorprendentemente attuale.

Ore 18.30

Repliche

31 luglio  
ore 18.30 e  
ore 21.00

Concetto e  
realizzazione:  
Cristina Galbiati  
e Ilija Luginbühl  
Produzione:  
Trickster-p,  
LAC  
Lugano Arte  
e Cultura

## Eutopia

### Spettacolo teatrale

Coniugando performance, installazione e *game design*, nel loro recentissimo progetto intitolato *Eutopia*, presentato in anteprima al LAC di Lugano nel mese di marzo, Cristina Galbiati e Ilija Luginbühl rimettono in discussione vecchi modelli biologici, ecologici e antropologici. Lo spettacolo si sviluppa sulla base di un meccanismo partecipativo in cui gli spettatori, seduti attorno a un'enorme tavola da gioco, sono invitati a "leggere" e modificare con le loro azioni il territorio simbolico con il quale devono interagire. Coinvolti in un gioco da tavolo dalle regole inizialmente oscure, ma poi sempre più chiare, gli spettatori contribuiscono con le loro scelte a delineare mondi possibili in cui l'umano e il non-umano sono chiamati a convivere. Il numero di spettatori per ogni spettacolo è limitato ed è necessaria la prenotazione, che può essere effettuata inviando una e-mail a: [info@cnaf.ch](mailto:info@cnaf.ch)

Ore 20.00

## Chuchchepati Orchestra

### Concerto-installazione

Entro il 2050, la metà dei ghiacciai delle Alpi sarà scomparsa, nel frattempo le masse di ghiaccio continuano a scricchiolare, formicolare, gemere, gocciolare, stridere e gorgogliare. Le molteplici espressioni acustiche di questi colossi che si stanno ritirando sono state ascoltate e registrate con microfoni subacquei e a contatto, nell'ambito di un progetto di *field recording* promosso dal Professor Girot dell'Istituto per l'architettura del paesaggio del Politecnico di Zurigo. Con il suo progetto *Gletscherungen* che mette assieme concerto dal vivo e installazione sonora, l'Orchestra Chuchchepati, composta da Ludwig Berger, Dieb13, Julian Sartorius e Patrick Kessler, crea un dialogo musicale con i suoni dei ghiacciai, immergendo il pubblico in un mondo sonoro inedito.

Ore 21.00

## Simon Grab e Francesco Giudici

### Concerto

Il progetto musicale nato dalla collaborazione dello zürighese Simon Grab e del ticinese Francesco Giudici si propone come un'interpretazione sonora del mondo, a partire da una lettura cruda e senza illusioni di una realtà, quella contemporanea, sulla quale incombono molteplici minacce. Come sirene di guerra che annunciano un disastro imminente, i loro suoni ci invitano a prendere coscienza dell'inevitabile fine dell'Antropocene. Dal dialogo tra le frequenze pulsanti e i suoni elettronici *no input* di Simon Grab e i droni di chitarra di Francesco Giudici, prende corpo una struttura musicale singolare che si nutre di sentimenti di perdita e di rabbia e che appare come un'ossessiva richiesta di cambiamento. Ad accompagnare la loro musica le immagini video dell'artista Aline D'Auria.

Ore 21.00

## Johnny Haway

### DJ-Set

DJ Johnny Haway, legge il mondo a partire da un'attitudine camaleonica. Questo significa che per lui la forma musicale è in un certo senso irrilevante. Nella sua produzione musicale si cimenta con generi diversi e spesso li mescola insieme.

Picchia dei tamburi contro gli 8 bit, diluisce il rumore con la musica

dance africana, scuote l'elettronica con la Disco Halal, combina

techno sperimentale con canti tribali. DJ Johnny Haway ha

una predilezione per lo scuotimento delle ossa che si tratti di far

ballare la gente in modi inconsueti o semplicemente farla sdraiare

a contemplare le stelle.

Nato a Grumo di Torre, in valle di Blenio, verso il 1430 e deceduto a Milano sul finire del secolo, Mastro Martino che fu cuoco alla corte ducale di Milano, ha lasciato un ricettario che tuttora rappresenta la più significativa testimonianza della cucina italiana ed europea, nel periodo di passaggio tra il Medioevo e il Rinascimento.

## 13 agosto

Ore 20.00

## Fabio Pusterla

### Reading

Poeta, traduttore e saggista, autore di numerose raccolte di poesie e di saggi su temi letterari e linguistici, Fabio Pusterla, una delle più autorevoli voci della letteratura della Svizzera italiana contemporanea, da cinquant'anni "legge il mondo" attraverso la sua attività di scrittore. La necessità di continuare a coltivare e affinare le nostre capacità di lettura dei testi e quindi del mondo è stata una delle sue preoccupazioni principali durante i lunghi anni di insegnamento nei licei del Cantone. Intrecciando riflessioni e poesie sue e di autori incontrati o tradotti nel corso degli anni, Pusterla ci parla dell'incessante tentativo di collocare il mondo in un universo di senso. Tentativo che costituisce l'essenza di quel binomio insindacabile composto da due atti tra di loro speculari e complementari quali sono la scrittura e la lettura.

Ore 21.00

## Jonathan Frigeri

### Performance musicale

Jonathan Frigeri, artista e musicista ticinese attivo a Ginevra, da anni indaga le modalità con cui la radio contribuisce alla nostra lettura della realtà quotidiana. Quello proposto in questa occasione è un progetto che mescola elementi di musica sperimentale, *sound art* e performance. Una divagazione a metà tra il racconto fantastico e l'esperimento scientifico che gradualmente sembra scivolare in una dimensione occulta e misteriosa. A partire da una riflessione sullo spazio radiofonico e sul suo rapporto con l'uomo, Frigeri mette in scena un rito per far vivere agli ascoltatori una esperienza nuova, intrisa di magia.

Ore 21.30

## Joke Lanz

### Concerto

Joke Lanz è uno dei pionieri della scena elettronica indipendente svizzera. La sua ricerca spazia tra musica improvvisata e sperimentale, tra *noise* e *turntablism*, tra arte performativa e musica concreta. Oltre alle colonne sonore per teatro e cinema, il lavoro in radio, le installazioni e gli oggetti, la sua opera è caratterizzata da due costanti: l'attività di *turntablist* nell'ambito della quale manipola giradischi e vinili e il progetto *Sudden Infant* che nel 2014 ha trasformato in un trio dopo 25 anni di lavoro solistico. In una performance intensa che mescola frammenti sonori e parole, Joke Lanz ci parla della difficoltà di rintracciare un senso nel mondo che ci circonda.

Fondazione  
La Fabblica del Cioccolato  
Ex Cima Norma  
Strada Vecchia 100  
Torre/Blenio

Con il sostegno di:  
• Pro Helvetia  
• Cantone Ticino  
• Banca Stato  
• La Mobiliare, Agenzia generale di Lugano  
• Ente del Turismo, Bellinzona e Alto Ticino  
• Comune di Acquarossa  
• Comune di Blenio  
• Comune di Serravalle  
• VB-Heritage SA  
Media partner:  
• Corriere del Ticino  
• Rsi, Radiotelevisione svizzera



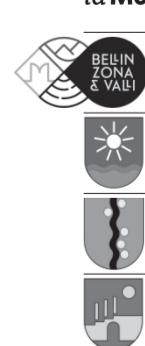
prohelvetica

Repubblica e Cantone Ticino DECS

SWISSLOS

Banca Stato

la Mobiliare



RSI Radiotelevisione svizzera